



Cristiana Pegoraro

«il piano è la mia vita»

L'ARTISTA TERNANA È PERENNAMENTE IN TOURNÉE A DIMOSTRAZIONE DEL SUO GRANDE TALENTO E DELLA SUA BRAVURA. AI SUCCESSI DA CONCERTISTA SI AFFIANCANO QUELLI DI COMPOSITTRICE E POETESSA

Vive a New York ma la sua casa sono i teatri di tutto il mondo dove lei, Cristiana Pegoraro, pianista di grandissimo talento, tiene i suoi concerti.

Cristiana è nata a Terni e da bambina voleva una sola cosa, diventare una pianista.

“La passione per il piano è nata insieme a me. A soli 4 anni ho iniziato a studiarlo grazie anche alla passione musicale di mio nonno che in casa aveva un pianoforte. Musica e pianoforte, per me esistevano solo loro. Volevo fare la pianista e questo, non avendo altre distrazioni, mi ha aiutato moltissimo nell'apprendimento”.

Queste le parole di Cristiana che fanno capire come il piano sia la sua vita e con quale determinazione abbia inseguito il sogno di realizzarsi suonandolo.

Diplomatasi al Conservatorio di Terni a soli 16 anni con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, Cristiana ha lasciato giovanissima la sua città per andare a studiare in Accademia a Salisburgo, dove è rimasta per cinque anni, per poi passarne altri due a Berlino.

Voleva, però, migliorarsi, allargare la sua conoscenza musicale ed allora ha spiccato il volo per New York, dove poi si stabilirà, per perfezionarsi con gli insegnamenti di Nina Svetlanova alla Manhattan School of Music.

“Ho uno spirito libero, afferma Cristiana, ed ho bisogno di una città grande che mi possa offrire molte opportunità. E New York, che mi ha affascinato all'istante, da questo punto di vista offriva molto anche in campo musicale e da qui la decisione di stabilirmi lì e viverci”.

Concerti nei teatri più importanti

del mondo, al Lincoln Center di New York è di casa, ed altri addirittura in ambientazioni di particolare suggestione come quello al Cairo con le Piramidi sullo sfondo.

“Non faccio distinzione tra teatro prestigioso e sale di minor prestigio. Per me l'importante è suonare per il pubblico, trasmettere delle emozioni, trasmettere quello che io da artista riesco a capire di un brano e di dare me stessa. Non nascondo, poi, che suono anche per me; suonare è la mia realizzazione e se io dovessi vivere senza palcoscenico non sarei la persona che sono, non sarei Cristiana Pegoraro.”

L'artista ternana nei suoi concerti ama particolarmente sentirsi vicino il suo pubblico, stabilire una relazione, una comunicazione per trasmettere le sue emozioni. Ed è per questo che un giorno le si è “spa-

lancata la porta”, come la definisce lei stessa, di un’idea straordinaria, la prima artista italiana a farlo, ed insieme alla sua musica ha iniziato a proporre delle riflessioni legate a quello che suonava.

“È stata una scelta di tanti anni fa. Parlare con il pubblico, raccontare aneddoti, la vita di un artista, spiegare il pezzo che ti accingi a suonare sono dell’idea che avvicini a quello che vado a proporre anche quelle persone che non hanno cultura musicale di base. E se, continua Cristiana, riesco a far arrivare il messaggio della musica a più persone attraverso la parola, la spiegazione ho raggiunto il mio scopo, il mio obiettivo. È per questo che cerco di proporre la mia musica in maniera semplice, perché mi sembra un tragitto interessante anche per me che posso registrare la reazione di chi è in sala. E i responsi sono davvero sorprendenti”.

Cristiana è una donna, un’artista amante delle sfide e quando ne è a corto allora se le inventa. Altrimenti che gusto ci sarebbe vivere senza pathos! E l’ultima sua sfida, prima artista donna italiana al mondo, è



rappresentata dall’esecuzione di un programma con le 32 Sonate di Beethoven con 8 concerti in Italia, a Terni, ed altri 8 in Germania, alcuni dei quali già tenutisi.

“È la sfida più grande della mia vita e studiando Beethoven così a fondo ho potuto conoscere anche gli aspetti più profondi della sua esistenza e della sua musica. È un’avventura iniziata ma che non so quando arriverà alla fine. È un lavoro pesante fisicamente e mentalmente che sto affrontando, però, con tanta gioia. È una sfida che sto presentando nella mia città e trovo straordinario il fatto che Terni, che è il punto di partenza anche geografico di Cristiana Pegoraro, sia anche il punto di partenza di questa splendida esperienza con le 32 Sonate di Beethoven.”

Cristiana Pegoraro, però, non è solo pianista, concertista, ma è anche compositrice, poetessa e trascrittrice per pianoforte dei celebri tanghi di Astor Piazzola.

“Non sono portata per la matematica ma per le arti ho una certa predisposizione. La mia vena di compositrice musicale nasce per caso con un pezzo scritto in due ore e giudicato positivamente dai miei amici. Da lì, insomma, si sviluppa il mio interesse per la composizione e molte delle mie musiche sono di-



ventate tappeti musicali per film e documentari di successo. È vero, ammette Cristiana, scrivo anche versi e le mie poesie sono raccolte in un libro “Ithaka” che mi sta dando delle belle soddisfazioni. Le mie trascrizioni per piano dei tanghi di Astor Piazzola, poi, nascono dall’amore e dalla voglia che avevo di suonare quelle straordinarie composizioni. E devo confessare che sono orgogliosa di averlo fatto perché il pubblico dei miei concerti dimostra di gradire in modo particolare quelle esecuzioni”.

Testimonial di Emergency, Unicef, Amnesty International, World Food Programme nelle loro campagne umanitarie Cristiana, anche se non ufficialmente, e chi se non lei, è la vera ambasciatrice ternana perché è lei che con il suo sorriso, la sua dolcezza, la sua bravura veicola Terni nel mondo e nei più importanti teatri dove ha la fortuna, cercata però con tanto sacrificio, di esibirsi.

non solo sporting